

zeno a di 29 Dezembrìo li in Andernopoli. È justo homo questo Peri et è stà ben visto da tutti. Scrive zerca el tributo de Cypro si mandi, per esser ubligà mandarli danari, aziò non vegni scandolo con la Signoria, et el destender li ha mandato schiavo per li ducati 500 de la pension dil Zante, qual li vol per tutto Fevrer, a qual tempo compie. Scrive, che el terzo destender de la Soria li ha dito si fazi provision dil tributo di Cypro, *aliter* el Signor manderà schiavo de li. Scrive ditto Baylo come l'è in leto, pien de fredo, vento e fastidio.

*Dil dito di 11 Zener.* Come a di 5 el Signor turco zonse de li nel serajo, nè ancora havia fato Porta; el qual Signor intrò con un maltempo. Se dice è ritornà uno Zaus che 'l Signor mandò in Hongaria etc.

*Dil dito, a di 11.* Come de li è pessimi tempi, fredi e neve; e come era venuto uno messo di Alepo di sier Andrea Morexini a lui Baylo, con letere non voleno se non danari per el tributo, e non come si deva a li Soldani passati; et che voleno fati e non parole. Scrive, come el potrà andar, troverà el magnifico Peri bassà e li parlerà di questo etc. E tien la Signoria manderà per el schiavo dil Signor uno che dirà le raxon nostre: perchè lui ha ricevuto le nostre letere con li danni fati per le fuste de la Valona; di qual doman esso Baylo se dolerà al bassà.

*Di Zara, di sier Piero Marzelo conte e sier Zuan Nadal Salamon capitano, di 25 Fevrer.* Come turchi erano corsi soto el castelo fo dil Coxule, qual è restà in governo, come scrisseno, di la moglie nepote e zenero, et hanno fato preda di animali. Et è venuto li a Zara uno suo nontio a dir lei non pol star cussì, e non li essendo soccorso, si dovrà render a chi la chiama, domandando uno bombardier. *16. Unde* essi rectori li hanno mandato uno bombardier, con quel più secreto modo hanno potesto. El qual castelo è mia 6 lontan di confini di Zara, e pien de artelarie et monition, che saria mal venisse in man di Turchi. Manda la dita letera essa dona li ha scritto, et desidera saper come se dieno governar; la qual letera è scritta in lingua serviana, e l'hanno ricevuta quel zorno, dicendo la continentia ho scritto di sopra: che non essendo ajutata, se darà a chi la chiama, e in fin domanda uno schiopetier e dice Dio vi consoli.

*Di Traù, di sier Alexandro Zorzi conte e capitano, di 17.* Come, a di 14, havendo inteso che turchi venivano a danno di quel territorio, scrisse a a Spalato che li stratioti è li venisseno fuora et insieme con quelli di Traù facesseno qual cosa contra

di questi. E cussì veneno e stefeno fuora uno di et una note, et a di 16 veneno diti turchi numero 150 a piedi e depredono via do anime et 400 cai de animali, et li stratioti li deteno adosso et amazono da 30 turchi, de li qual portono 6 teste in Traù, et uno vivo, qual l'ha examinato et manda la sua deposition. Et di stratioti feriti 4 et cavali 1 et uno restato; et *etiam* a Spalato è stà portà di le teste. Mexa Gerbessi, capo di stratioti, vol el turco per refarse di danni auti; el qual esso rector voleva mandarlo a la Signoria, pur a soe pregieri ge l'ha concesso fin la Signoria ordeni quello la vol si fazi di lui; et ha dato ducati uno per testa, lauda molto dito Mexa Gerbessi. Et in la deposition par sia janizaro sotto uno vayvoda Cassan dil paese di Carzego; et era da 160, *videlicet* turchi 30, el resto morlachi e martelossi, venuti per depredar questo territorio con licentia dil suo vayvoda, *licet* sapi sia bona pace tra el suo Signore e la Signoria nostra.

Poi leto le dite letere, fo mandato fuora li secretari, non poleno star in la materia secreta, et admoniti per Gasparo di la Vedoa secretario dil Consejo di X, se alcun è non habi auto el juramento, si vadino a dar In nota a li Cai di X e zurar, e cussì questi andono:

Sier Zuan da Canal, fo savio a Terra ferma, qu. sier Nicolò dottor.

Sier Carlo Valier, è di Pregadi, fo di sier Hieronimo.

Sier Bortolamio Valier, vien in Pregadi per danari, qu. sier Vetor.

Sier Alvise Donado, è ai X savi, di sier Polo.

Sier Doménego Trevixan, è a le Raxon vechie, qu. sier Zacharia.

Sier Antonio Corer, è provedador sora el còtimo di Damasco, qu. sier Zuanne.

Sier Alvixe Mozenigo el cavalier, è di la Zonta, qu. sier Thomà.

Poi, per Zuan Battista di Vielmi secretario fo leto *letere di l'Orator nostro in Franza da Paris, di 21 Fevrer, drizate a li Cai di X, et di 26.* Item, *da Milan dil secretario Caroldo, di 3.* Et per esser secretissimamente comandà credenza, non noterò qui sotto alcuna cossa, et possendo in altro tempo ne farò mentione: et è in materia de la eletion si tratta.

Poi, sier Bortholamio Contarini, venuto orator *17* dil Signor turco et stato Provedador zeneral in Cypro, qual essendo fuora, rimase Provedador sora